

tamente non del tutto benefiche sull'altra costa adriatica, ed ottennero anche un effimero dominio in Albania (Carlo, duca di Durazzo, 1333) e transitori diritti di protezione sulla repubblica di Ragusa. — In Italia appoggiandosi di poi ai Pontefici fondarono quel reame delle Puglie, che poi, convertitosi in regno delle Due Sicilie e di Napoli, durò fino alla costituzione del regno d'Italia.

Paragone fra
i Narentani e
i Normanni.

A questo punto non sarà ancora una volta fuori di proposito istituire un confronto tra le incursioni dei Normanni stranieri nell'Apulia e da qui sulla sponda opposta, che finirono colla fondazione di un reame notevole, ch'ebbe vita per ben sette secoli, e quelle dei Narentani, popolazione indigena, che perirono non lasciando dietro di sè che un brutto ricordo di pirateria.

Le differenze causali, che produssero effetti così opposti, sarebbero di tre specie: individuale, politica e geografica.

Dal lato individuale non sarà difficile di ammettere anche senza ampie dimostrazioni che i Normanni devono essere stati più forti, più energici, in una parola più bravi dei Narentani. Una prova evidente ci è fornita dall'opera che gli uni e gli altri segnarono nella storia. Nel mentre dei Narentani ci manca una traccia diretta, tanto che ci è difficile determinare perfino la loro identità, dei Normanni restano ancora oggi monumenti artistici, tutt'altro che spregevoli, come castelli, chiese, in tutti i luoghi principali della costa occidentale da Brindisi a Chieti. Sappiamo anzi che quest'ultima città raggiunse sotto di loro una notevole floridezza.

Anche le condizioni politiche, aggrovigliate, ma ardenti, in Italia, in opposizione a quelle più semplici, ma fiacche negli antichi paesi illirici, divenuti slavi, devono aver contribuito all'esito differente delle imprese. La causa però meno evidente, ma più efficace, dev'essere stata anche in questo caso la geografia. I Narentani, sicuri nel loro nido acquitrinoso, potevano razzare impunemente. Ma tolto questo vantaggio mancavano loro quegli altri elementi naturali indispensabili ad un'evoluzione sulla via